

**Direttive 15956 del 27/07/2016 bis e 24444 del 17/10/2017**

Con D.P. N. 39 del 19/12/2017 sono stati approvati i progetti di seguito elencati:

- progetto per la "conservazione dei mammiferi in direttiva dell'appennino centrale (orso e camoscio appenninico)". Vedere la specifica scheda;
- progetto per la conservazione della biodiversità denominato: "wolfnet 2.0. misure coordinate per la tutela del lupo in appennino". Vedere la specifica scheda;
- progetto per la gestione del cinghiale nei parchi nazionali. Vedere la specifica scheda;
- programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*alectoris graeca graeca*).

Con DD 506 del 19/12/17 è stata impegnata l'intera somma destinata ai suddetti progetti ed è stato individuate il relative gruppo di lavoro.

|                     |                                                                                                     |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare |
| Obiettivo operativo | Progetto per la conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino centrale                    |

**Area geografica d'intervento**

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle possibili aree di nuova colonizzazione.

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS). Il programma vede anche la partecipazione del Reparto Carabinieri del Parco.

**Obiettivi dell'intervento**

Il progetto generale riguarda l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) e Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*); relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto riguarda quasi esclusivamente il camoscio appenninico, classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (*Unione Internazionale per la Conservazione della Natura*) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. Il progetto Life coornata, cofinanziato dall'Unione Europea è stato avviato nel settembre 2010 e si è concluso il 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.).

**Descrizione generale dell'intervento**

Il progetto Life coornata ha previsto per il PNMS la prosecuzione degli interventi di reintroduzione già avviati dal 2008, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi. Le attività post-life sono proseguite, anche nell'ambito della direttiva "biodiversità" 2015 del Ministero dell'ambiente (contratto rep. n. 843/2016). Per la conservazione e consolidamento della neocolonia di Camoscio appenninico nel Parco, il programma di monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Particolare attenzione è posta sulla individuazione eventuali nuove aree di colonizzazione. Le



attività gestionali riguardano anche la gestione delle attività turistico-ricreative e zootecniche con il coinvolgimento dei portatori di interesse. Son inoltre previste azioni per la valutazione e il miglioramento della qualità del pascolo e la prevenzione dei rischi sanitari. Alcune di queste azioni sono state realizzate nell'ambito del progetto "conservazione delle praterie alto-montane", per la cui descrizione si rimanda alla specifica azione.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola, realizzata nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" per la cui descrizione si rimanda alla specifica seguente.

#### Attività svolte

Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttive "biodiversità" n. 5135 del 11/03/2015, n. 15956 del 27/07/2016 e n. 24444 del 17/10/2017. Nel 2017 le attività sono state svolte nell'ambito del contratto rep. 843/2016; i risultati sono contenuti nella relazione acquisita al prot. n. 1819 del 14/04/2017 nei successivi resoconti; il 27/07/2017 è stato realizzato il censimento estivo e il 24/10/2017 quello autunnale, in collaborazione con il reparto Carabinieri del Parco e diversi volontari.

Con D.D. n. 357/2016 e 360/2016 è stato approvato il programma 2016 e 2017 per l'attuazione degli interventi antiparassitari e vaccinali nell'ambito dei programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici, regolarmente attuato nel biennio.

|                     |                                                                                                     |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare |
| Obiettivo operativo | WOLFNET 2.0. Misure coordinate per la tutela del lupo in Appennino                                  |

#### Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Obiettivi dell'intervento

Questo progetto consolida i risultati ottenuti nell'ambito del progetto LIFE EXTRA, concluso a fine 2012 e delle seguenti attività svolte nell'ambito del protocollo di intesa siglato con la Regione Marche fino alla stagione invernale 2015-2016 e prosegue le attività del progetto Wolfnet 2.0 avviate nel 2014 nell'ambito del finanziato con fondi ex cap. 1551 del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio. Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è necessario garantire la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia satellitare, privilegiando azioni coordinate con altri parchi del settore centro-appenninico. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio e favorire la convivenza con le specie di grandi carnivori.

#### Descrizione generale dell'intervento

Il progetto prevede la prosecuzione di attività di monitoraggio del lupo nell'ambito del progetto Wolfnet 2.0 di cui ai finanziamenti della direttiva "biodiversità" 2016 del Ministero dell'ambiente, mediante metodi naturalistici (wolf howling e snow tracking), foto/video trappole e localizzazione radiotelemetrica e satellitare. Sono previste inoltre attività di comunicazione e sensibilizzazione e finalizzate alla riduzione dei conflitti.

#### Attività svolte

Dal 23/08/2017 le attività si sono svolte nell'ambito del contratto rep. n. 883/2017, di durata di 12 mesi. I risultati sono descritti nel primo resoconto acquisito al prot. n. 1056 del 26/02/2018. Dal 20/11/2017 al 15/12/2017 sono state tentate, senza successo, le operazioni cattura di individui di lupo al fine dell'applicazione del radiocollare satellitare. Il 22/09/2017 è stato realizzato il 9° censimento al bramito



Cervo, quale preda naturale del lupo, con la collaborazione del Reparto Carabinieri del Parco e diversi volontari.

Riguardo alle attività di informazione e divulgazione dei risultati, il Parco ha partecipato al convegno sul bracconaggio sul lupo il 20/02/2017 presso l'Università di Teramo, al convegno internazionale in Spagna dal 20 al 23/04/2017 e all'University wolf tour a Teramo l'08/11/2017. Relativamente alle attività di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate alla riduzione dei conflitti, nel corso del 2017 il Parco, tramite il proprio veterinario, ha partecipato a 8 sopralluoghi per danni al bestiame domestico causati da canidi, entrando in contatto diretto con gli allevatori interessati. Al fine della riduzione dei conflitti nel 2017 sono state completate le misure di prevenzione dei danni tramite recinzioni elettrificate assegnate a 28 allevatori grazie a risorse economiche derivanti da donazioni al Parco, come più dettagliatamente descritto nella specifica azione sugli indennizzi e prevenzione.

Riguardo alle cause di mortalità nel 2017 sono state esaminate le carcasse, presso l'IZS, di 8 individui ritrovati morti nel territorio dei comuni del Parco.

Nel 2017 sono stati inoltre acquistati i materiali necessari alle catture di lupo, e in particolare, di 2 fototrappole, 6 bombole ossigeno, farmaci e dispositivi per i sistemi di allertamento delle trappole.

Il 05/12/2017 è stata avanzata al MATTM la richiesta di proroga dell'autorizzazione alle catture anche per l'anno 2018.

|                     |                                                                                                        |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.1.2 Progetto Life + TROTA Trout population RecOverY in central iTaly                                 |
| Obiettivo operativo | Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea ( <i>Salmo trutta macrostigma</i> ) |

#### Area geografica d'intervento

Corsi d'acqua del Parco e della Provincia di Pesaro e Urbino, con particolare riferimento a quelli ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente a: Provincia di Pesaro e Urbino\* - beneficiario coordinatore - Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente.

\* le Province son in fase di riorganizzazione in Aree Vaste

#### Obiettivi dell'intervento

Il principale obiettivo del progetto è il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo cettii*, riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e l'unica trota originaria dell'Italia centromeridionale protetta dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. La trota macrostigma è classificata come specie vulnerabile in Europa e minacciata in maniera critica in Italia. Le principali minacce per la specie sono: prelievi idrici e ripopolamenti con trote non autoctone (con conseguente ibridazione e competizione) e modificazione degli habitat fluviali.

Nonostante la trota atlantica sia stata usata per lungo tempo a scopo di ripopolamento, alterando l'integrità genetica della maggior parte delle popolazioni originarie di trota mediterranea, poche popolazioni relitte di questa specie sono state recentemente scoperte - attraverso specifici marcatori genetici - in alcune aree dell'Italia peninsulare, tra cui i Monti Sibillini. Il progetto si propone di conservare e favorire la vita delle popolazioni esistenti di *Salmo macrostigma* in sei bacini nell'Italia centrale (Metauro, Esino, Potenza, Chienti, Tenna e Tevere) dove questa specie è stata trovata con popolazioni geneticamente pure o con livelli medio - bassi di introgressione.

#### Descrizione generale dell'intervento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A1 Preparazione delle procedure amministrative per l'avvio del progetto

A2 Caratterizzazione genetica e demografica della popolazione di trota in 32 siti per identificare 10 siti dove sviluppare le attività di prelievo dei riproduttori

A3 Analisi ambientali negli stessi 32 siti per l'individuazione di 6 siti in cui effettuare le attività di rimozione delle trote aliene e ripopolamento con trota macrostigma



A4 scambio di esperienza

A5 procedure amministrative per l'ottenimento dei permessi necessari agli interventi di prelievo, trasporto e ripopolamento

C1 conversione della gestione dell'impianto di acquacoltura di Cantiano

C2 raccolta e selezione di trote dai siti selezionati

C3 rimozione delle trote aliene

C4 ripopolamento dei torrenti selezionati

C5 valutazione delle portate estive dei corsi d'acqua allo scopo di aumentare le possibilità di sopravvivenza delle popolazioni di trota macrostigma in relazione alla regolazione del deflusso minimo vitale e alla qualità delle acque

C6 revisione e aggiornamento del sistema normativo al fine di adeguarlo alle finalità di conservazione della trota macrostigma. Saranno considerati sia la gestione della pesca sia gli aspetti ambientali (prelievi idrici e deflusso minimo vitale).

D1 monitoraggio della rimozione di trote aliene (C3) e attività di ripopolamento (C4)

D2 monitoraggio del successo riproduttivo in incubatoi potenziati e di "qualità" genetica dei riproduttori (C1, C2)

D3 Valutazione dell'impatto socioeconomico ed ecosistemico delle azioni del progetto

E1 sito web del progetto

E2 coinvolgimento nel progetto di stakeholder chiave locale

E3 disseminazione dei risultati del progetto in altre aree con popolazione nativa di trote mediterranee

E4 elaborazione di materiali di disseminazione del progetto

E5 Rapporto di Layman

F coordinamento generale del progetto e monitoraggio dello stato di avanzamento

F1 Gestione tecnica del progetto da parte della Provincia di Pesaro Urbino

F2 Gestione finanziaria del progetto per provincia di Pesaro Urbino

F3 Attività di rete

F4 Audit esterno

F5 piano post life

#### Attività svolte

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini nel progetto LIFE+ è responsabile dell'azione C3 (eradicazione delle trote aliene); nel 2017 si sono svolte 5 giornate di eradicazione. Nel 2017 sono stati anche effettuati interventi di ripopolamento con individui di trota mediterranea nell'ambito dell'azione C4, in particolare nei torrenti Rapegna, Ussita e Acquasanta e nel fiume Tenna.

Il Parco ha partecipato alle attività di disseminazione, scambi di esperienza e workshop in particolare a Premilcuore il 16/11/2017, in Marocco dal 26 al 30/11/2017 e a Cantiano il 13/12/2017

I risultati del progetto, che si è concluso il 31/01/2018, sono positivi.

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.1.4 Progetto "conservazione delle praterie alto montane" - programma attuativo della Regione Marche (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette" |
| Obiettivo operativo | Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) dei Siti Natura 2000                                                                                                                                                                    |

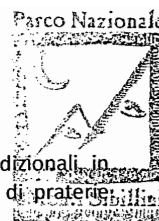
#### Area geografica d'intervento

M. Fiegni, Val di Bove, Prati di Ragnolo, Valle dell'Ambro, M. Oialona

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Obiettivi dell'intervento



Stabilire un equilibrio tra il recupero dei naturali processi ecologici e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati di praterie secondarie (6170, \*6210, \*6230).

**Descrizione generale dell'intervento:**

Nel 2013 è stata avviata la realizzazione del progetto nell'ambito dell'intervento 5.1.2.3. "Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette" di cui al cofinanziamento PAR FAS Marche 2007/2013. Il progetto, redatto in collaborazione con la Scuola di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino (UNICAM), riguarda in particolare, il recupero delle praterie del Parco caratterizzate dalla presenza di habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE e ricadenti in aree della Rete Natura 2000. Sono prevalentemente habitat di praterie secondarie (6170, \*6210, \*6230) che, a causa della riduzione delle attività agro silvo pastorali tradizionali, stanno evolvendo verso la ricostituzione del bosco ovvero verso il brachipodieto.

Benché ai processi di rinaturalizzazione spontanea sono associati effetti positivi per la ricostituzione di equilibri ecologici e idrogeologici del territorio, nonché per la biodiversità faunistica del Parco, è in alcuni casi necessario stabilire un equilibrio tra tali processi e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati. Nei 5 siti di intervento selezionati sono stati effettuati decespugliamenti, sfalci, diradamenti e la turnazione dei pascoli; i risultati saranno verificati attraverso monitoraggi nel tempo, funzionali anche alla redazione di piani di gestione degli ecosistemi di prateria del Parco. In data 14/08/2013, è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) con la Regione Marche e l'UNICAM, e tra il 2014 e il 2015 sono state espletate le procedure per la fornitura dei servizi ed effettuati i primi interventi.

Nel 2017 si sono concluse, secondo la tempistica progettuale, tutte le attività previste e le somme sono state liquidate e rendicontate. la fase di rendicontazione finale e relativo controllo sono al vaglio della Regione Marche.

**Tempistica del progetto.**

Importo già rendicontato: € 154.255,12

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.1.4 Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2016-2019)                                                                                                                                                                                                                 |
| Obiettivo operativo | Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo |

**Area geografica d'intervento**

Intero territorio del Parco

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Obiettivi dell'intervento**

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze definite, in particolare, dal D.M. del 03/02/1990 e dalla L. n. 394/1991 e s.m.i., attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. Con DCD n. 47 del 12/10/2015 è stato approvato il "Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 - 2019)"; gli obiettivi generali del Piano sono i seguenti:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico e degli "agro-sistemi";
- la riduzione dei danni alle colture;



- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Dal 2017 il Piano quadriennale è attuato nell'ambito delle Direttive 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017 del MATTM.

#### Descrizione generale dell'intervento

L'attuazione del piano quadriennale è stata avviata il 12/07/2016 nell'ambito del contratto rep. n. 851/2016. Con DD n. 482/2017 è stato approvato il programma del secondo anno.

Sono inoltre proseguite le attività per rafforzare il controllo del Cinghiale anche mediante catture con il coinvolgimento diretto degli agricoltori. Oltre alle ordinarie operazioni di prelievo selettivo, nel 2017 sono stati realizzati anche interventi speciali e urgenti nei settori di Amandola, Fiastra, Norcia e Cessapalombo.

In relazione alla necessità di incrementare il numero di operatori di selezione la cui disponibilità era stata ridotta a causa degli eventi sismici del 2016, con DD n. 281 del 09/08/2017 è stata conferita l'abilitazione all'abbattimento selettivo del cinghiale a ulteriori 15 allievi con titolo formativo che erano risultati idonei alla prova teorica finale del 3° corso per l'abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento (D.D. n. 54/2014).

Con D.D. n. 163 del 24/05/2017 è stato approvato il Protocollo per la ricerca cinghiali feriti. Nel 2017 è entrato inoltre a regime il Sistema Informatico per il prelievo selettivo (S.I.pre.s) per l'organizzazione degli interventi di prelievo selettivo.

I risultati del primo anno del Piano sono illustrati nella relazione finale (prot. n. 3867 del 27/07/2017). Mediante gli interventi di controllo tramite abbattimento selettivo e catture nel 2017 sono stati sottratti 676 capi di cinghiale.

|                     |                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS                                                                                                                                                                                    |
| Obiettivo operativo | Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita |

#### Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

#### Obiettivi dell'intervento

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;

  10



- b. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- c. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

**Azioni:****1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:**

La gestione è stata affidata nel 2017 per un importo complessivo di € 85.399,00 esclusa iva, con decorrenza dal 01.04.2017 e una durata triennale.

Le attività previste si sono svolte regolarmente, malgrado gli eventi sismici. Quest'ultimi, unitamente alle copiose nevicate di gennaio 2017 hanno prodotto danni prevalentemente nella parte della recinzione esterna per ca. 100 metri lineari di recinzione per cui si sono resi necessari e sono stati eseguiti lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della stessa per una somma complessiva di € 1.600,85, ma una manutenzione più importante dovrà essere eseguita nel corso del 2018.

Per l'annualità 2016/2017 era prevista al Cap. 5330, una somma totale € 40.129,16 di cui € 6.177,60 per manutenzione straordinaria.

Nell'ottobre 2017 è stata effettuata l'operazione di trasferimento di Berro, un camoscio maschio di due anni e mezzo, dall'Area Faunistica del Camoscio Appenninico di Bolognola a quella di Farindola all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Un intervento fatto in sinergia con il Parco abruzzese, che si è dimostrato da subito disponibile ad ospitare Berro, e resosi necessario per salvaguardare la crescita dell'animale evitando così una futura competizione con un altro camoscio più adulto presente nell'area faunistica, dove sono ospitati anche due esemplari femmine. Ad intervenire con la telenarcosi sono stati i tecnici specializzati del Parco Nazionale dei Monti Sibillini che hanno addormentato l'animale per poi trasferirlo nell'area assegnatagli dove già vivono altri camosci. L'operazione si è svolta in totale sicurezza grazie anche al supporto dei responsabili dell'Area faunistica e dei Carabinieri forestali.

L'Area Faunistica di Bolognola, una realtà nata nel 2006 nell'ambito del progetto LIFE per la conservazione del camoscio appenninico, è un'area recintata di circa 4 ettari di superficie che ha diverse finalità: la necessità di provvedere alla conservazione del camoscio appenninico, specie di interesse comunitario, attraverso la riproduzione di individui che poi vengono immessi in natura come nel caso citato di Berro, incrementando il livello di diversità genetica degli individui, e quella didattica e di promozione del territorio in quanto l'Area faunistica è un punto di interesse che può essere visitato da tutti quelli visitano il territorio di Bolognola".

**2. Area faunistica del Cervo e Cras:**

La pregressa gestione, della durata di dodici mensilità 01.01.2017 fino al 31.12.2017, è stata affidata dal Comune di Castelsantangelo sul Nera quale proprietario dell'area, in collaborazione con il Parco che ne cura la supervisione tecnico - scientifica. Per questo periodo di gestione sono stati impegnati fondi per complessivi € 20.080,00 di cui 17.080,00 per la gestione ed € 3.000,00 per le esigenze del C.R.A.S.

Al momento nell'area non sono presenti individui fatto salvo il lupo Merlino, per il quale successivamente al sisma, non è stata trovata una migliore collocazione.

Si chiederà al Comune di Castelsantangelo Sul Nera quale proprietario dell'AF e soggetto titolato all'avvio della procedura di affidamento, di promuovere una procedura aperta per l'affidamento pluriennale del servizio di gestione dell'AF di durata almeno triennale. I fondi necessari saranno impegnati per ogni anno di competenza nel relativo bilancio, con gli importi sopra indicati al netto del relativo ribasso di gara.

La somma effettivamente spesa nel 2017 è pari ad € 15.023,08 di cui 13.176,00 per la gestione ed € 1.847,08 per le attività del CRAS



|                     |                                                                                                      |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative                                     |
| Obiettivo operativo | Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche |

Nel 2017 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. La programmazione delle attività, rispetto agli anni precedenti, ha tenuto conto dell'accessibilità ridotta, o vietata, di alcune aree normalmente soggette a forte pressione turistica.

Il servizio è stato affidato all'Associazione delle Guide del parco Nazionale dei Monti Sibillini che si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. Sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposti le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

L'attività di informazione e monitoraggio delle aree critiche del Parco è stata svolta, nell'anno 2017, dal 2 luglio al 4 settembre in 5 siti:

- Pian Grande di Castelluccio
- Lago di Pilato
- Gola dell'Infernaccio
- Monte Bove
- Lago di Fiastra/Lame Rosse

Hanno partecipato all'attività 15 Guide del Parco (di queste 5 sono anche Accompagnatori di Media Montagna)

Per l'area del Monte Bove e del lago di Pilato l'attività è stata integrata a quella di sorveglianza svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore. Inoltre in aree soggette alla limitazione di accesso, come le Gole dell'Infernaccio, è stato particolarmente utile per informare i visitatori e gestire i flussi turistici.

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

**Somma impegnata:** 26.560,00

**Somma liquidata:** € 26.560,00

### **Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio**

|                     |                                                                                                                         |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.2.1 Piano per il Parco                                                                                                |
| Obiettivo operativo | Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione |

#### **Descrizione dell'intervento e obiettivi:**

##### **SCREENING DEL PIANO PER IL PARCO**

Sul Piano del Parco, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59/2002, adottato da entrambe le Regioni competenti (Marche e Umbria) nel 2006, è stato effettuato lo studio di Screening per la valutazione di incidenza, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli. La procedura è proseguita nel 2017 con l'esame osservazioni al piano per il parco

L'istruttoria delle osservazioni è in fase conclusiva e verrà presentata una apposita tabella con riportata l'istruttoria per ogni singolo quesito posto. Nel 2017 negli incontri della Comunità del Parco si è anche dibattuto sulla opportunità di "sospendere" il piano del parco a causa delle conseguenze del terremoto; in quella sede si è già intervenuto per specificare la situazione in relazione al processo di approvazione del piano

Parco Nazionale



e in relazione alle previsioni del piano sui centri abitati cosa che ha permesso alla Comunità del parco di archiviare senza effetti la richiesta di sospensione dello stesso piano. Il 2018 sarà un anno cruciale per lo sviluppo della procedura del Piano per il Parco, che dovrebbe giungere a conclusione, con l'esame delle osservazioni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio direttivo.

|                     |                                                                                                                                                   |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi                                                                              |
| Obiettivo operativo | Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...) |

#### 1.2.2.1. Nulla osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

##### a. Nulla Osta

| Richiesti | Rilasciati | Rilasciati in sede di conferenza di servizi | Respinti |
|-----------|------------|---------------------------------------------|----------|
| 255       | 140        | 66                                          | 0        |

##### b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che "il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."

Nell'anno 2017 le pratiche sono state:

| Pratiche di Condono pervenute - Ex art. 32 L.47/85 | Provvedimenti emessi a seguito istruttoria | Provvedimenti di diniego |
|----------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------|
| 4                                                  | 7                                          | 0                        |

##### c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2017, ai sensi del disciplinare approvato con DCS 34 del 28/06/2007 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

| Richieste | Autorizzazioni | Dinieghi |
|-----------|----------------|----------|
| 10        | 10             | 0        |

| Sorgolo Aereo |          | Aut. pubblicitarie e altro |          | Ricerca Scientifica |          |
|---------------|----------|----------------------------|----------|---------------------|----------|
| Autorizzate   | Respinte | Autorizzate                | Respinte | Autorizzate         | Respinte |
| 24            | 0        | 6                          | 0        | 6                   | 0        |

##### d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Riguardo ad attività diversificate che peraltro si sviluppavano con particolare intensità nel periodo primaverile – estivo non sono pervenute nel 2017 richieste in tal senso, in particolare per l'uso dei fuochi all'aperto. Anche il numero di richieste di autorizzazione per attività organizzate escursionistiche e di manifestazione motoristiche è sensibilmente calato, probabilmente come effetto degli eventi sismici del 2016.

13

Parco Nazionale



| Richieste uso fuochi all'aperto |             |
|---------------------------------|-------------|
| Pervenute                       | Autorizzate |
| 0                               | 0           |

**e. Autorizzazioni Paesaggistiche**

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione, questo Ente Parco, con note prot. n. 1060 del 11/03/2010 e prot. n. 2092 del 3/05/2010 ha segnalato il rispetto di tale norma alle amministrazioni competenti al rilascio del provvedimento di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2017 le pratiche pervenute risultano essere:

| Autorizzazioni paesaggistiche pervenute | Autorizzazioni paesaggistiche istruite |
|-----------------------------------------|----------------------------------------|
| 80                                      | 80                                     |

**f. Valutazioni di incidenza**

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e s.m.i, mentre per quanto attiene la Regione Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2017 è descritta nella tabella seguente:

| Richiesti | Rilasciati | Pareri contrari |
|-----------|------------|-----------------|
| 60        | 60         | 0               |

**g. VAS**

Il Parco ha partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, ecc..

|                     |                                                                                                                                                                   |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.2.3 Altri piani e regolamenti                                                                                                                                   |
| Obiettivo operativo | Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio; |

**1.2.3.1. Attività Antincendio****Descrizione dell'intervento e obiettivi**

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi (pattugliamento ed interventi di lotta attiva) attivate in collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco.

**Area geografica d'intervento**

Territorio del Parco

**Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

**Obiettivi dell'intervento**

attuazione del piano AIB

**Azioni effettuata**

14



L'attività antincendio boschiva svolta dal Parco si è concretizzata con l'attività di sorveglianza, avvistamento e prevenzione svolta dai Carabinieri Reparto Parco che ha visto l'utilizzo nel periodo critico di n. 8 unità che hanno effettuato n. 37 servizi nell'anno.

#### Tempistica del progetto

1 anno

Importo previsto per il 2017 . Cap. 5410 € 3.000

Nel 2017 non sono state effettuate spese a carico del cap. 5410

|                     |                                                                                                      |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza                                                                   |
| Obiettivo operativo | Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri Reparto Parco |

#### Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dai Carabinieri Reparto Parco. Il Piano, predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile dei Carabinieri Reparto Parco, è stato approvato con DCD 6/2017, e consente la conoscenza della struttura organizzativa del personale dei Carabinieri Reparto Parco, il programma delle principali attività previste evidenziando le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici. In allegato si produce il resoconto delle attività dei Carabinieri Reparto Parco fino al settembre 2017.

#### Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

L'importo previsto per l'attuazione del Piano 2017 era € 97.000 (Cap. 5550)

La previsione non ha subito variazioni.

### Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Di seguito sono illustrate le azioni così come individuate prevalentemente nella Strategia Quinquennale di sviluppo turistico (2012-2017), e nel Piano di Interpretazione ambientale approvati dal Parco in applicazione della Carta Europea del turismo sostenibile.

#### Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

|                     |                                                                                                                                           |
|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 2.1.1 Partecipazione                                                                                                                      |
| Obiettivo operativo | Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità |

##### 2.1.1.1 RINNOVO DELL'ADESIONE DEL PARCO ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato il primo parco italiano, dopo il Parco delle Alpi Marittime, che ha partecipato alla fase sperimentale, ad aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nell'anno 2002. La metodologia della CETS, prevede l'elaborazione di una Strategia quinquennale per uno sviluppo turistico sostenibile e di un piano di azioni da attuare nel quinquennio successivo all'approvazione della stessa con il costante riferimento alla partecipazione degli attori locali a vario titolo coinvolti nel turismo. Il primo piano strategico approvato ed attuato dal Parco era riferito al periodo 2002-2007, il secondo al periodo 2008-2012 ed il terzo, ancor in fase di attuazione, al periodo 2013-2017. Entro il 2017 era prevista la conclusione dell'iter di rinnovo dell'adesione alla CETS.

15



La complessità delle attività da espletate ha reso necessario, come indicato nel bilancio di previsione, avvalersi per il rinnovo dell'adesione di un'assistenza tecnica specialistica. La procedura di gara per l'individuazione del soggetto esterno a cui affidare l'assistenza tecnica, sebbene avviata nei primi mesi del 2017, si è conclusa soltanto alla fine del mese di ottobre a causa di un ricorso amministrativo, che sebbene concluso a favore del Parco, ha determinato un allungamento dei tempi.

Conseguentemente è stata rinviata anche la verifica da parte di Europarc Federation.

**Somma impegnata:** €37.661,4

**Somma liquidata:** € 15.064,56— Prima rata per assistenza tecnica specialistica

#### **2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile**

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea ed è stato adottato un regolamento interno per il suo funzionamento che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di tavoli di lavoro tematici.

A seguito del sisma l'attività del forum è stata interrotta nella sua forma ordinaria per lasciare il posto a molteplici incontri promossi sia dal Parco, sia dai vari attori pubblici e privati, finalizzati a superare l'emergenza e a sviluppare ipotesi e progetti per il rilancio del territorio.

#### **2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione**

Il Parco partecipa ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Per il 2017 sono state rinnovate le quote di partecipazione a Associazione GAL Sibillini Umbria € 2.000,00 e a Federparchi € 7.000.

**Somma impegnata:** € 9.000,00

**Somma liquidata:** € 9.000,00

| Piano d'azione      | 2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo operativo | Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione |

#### **2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco**

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato le linee guida per l'organizzazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. La maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma. Tuttavia l'informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico e per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette.

Il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all'intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all'individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. Di seguito si riporta l'elenco dei centri in cui è stato prestato il servizio di informazione e accoglienza turistica. Come si evince dallo schema per tre centri non è stato possibile effettuare la delocalizzazione prevista. E' stato pertanto rimodulato il quadro finanziario del progetto prevedendo delle giornate di apertura nel periodo natalizio dei centri attivi.

16



| CENTRO                                  | DOVE                      | N° giorni apertura stabiliti con DD 229/2017 | cofinanziamento Parco stabilito con DD 229/2017 | Somme a disposizione per impossibilità di apertura del Centro | Cofinanziamento per apertura nel periodo natalizio DD 510/2017 | N° giorni di apertura periodo natalizio |
|-----------------------------------------|---------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| Pievebovigliana Musei*                  | Pievebovigliana           | 37                                           | € 4.218,00                                      |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Centro Visita del camoscio appenninico* | Fiastra                   | 88                                           | € 10.032,00                                     |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Museo del Paesaggio*                    | Amandola                  | 88                                           | € 10.032,00                                     |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Museo della Sibilla                     | Montemonaco               | 88                                           | € 10.032,00                                     |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Complesso Museale P. Leopardi*          | Montefortino              | 73                                           | € 8.322,00                                      |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Casa del Parco*                         | Norcia                    | 98                                           | € 11.172,00                                     |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Museo della carbonaie e Casa farfalle*  | Cessapalombo              | 73                                           | € 8.322,00                                      |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Centro Visita il Mulino                 | Preci                     | 53                                           | € 6.042,00                                      | € 6.042,00                                                    |                                                                |                                         |
| Centro Visita del cervo*                | Castelsantangelo sul Nera | 53                                           | € 6.042,00                                      | € 6.042,00                                                    |                                                                |                                         |
| Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce  | Foce                      | 68                                           | € 7.752,00                                      |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
| Palazzetto Branconi*                    | Montegallo                | 73                                           | € 8.322,00                                      | € 8.322,00                                                    |                                                                |                                         |
| Visso                                   | Visso                     | 85                                           | € 9.690,00                                      |                                                               | € 2.250,00                                                     | 22                                      |
|                                         |                           |                                              | € 99.978,00                                     | € 20.406,00                                                   | € 20.400,00                                                    |                                         |

\* info point in struttura sostitutiva

\*\* centri visita che non è stato possibile aprire in struttura delocalizzata

**Somma impegnata: € 99.978,00**

**Somma liquidata: € 10.032,00**

#### 2.1.2.2 Ampliamento della rete dei punti informativi

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. L'intervento, già sperimentato nel 2013 ha visto un'ampia partecipazione da parte degli operatori turistici. Molti operatori, che per varie ragioni non hanno partecipato agli incontri, hanno chiesto di ripetere le attività formative.

Si intendeva riproporre l'intervento, già sperimentato nel 2013, anche nel 2017. L'attività non è stata tuttavia avviata per contingenti questioni organizzative, anche connesse agli eventi sismici.

#### 2.1.2.3 Emblema del Parco e CETS II

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Obiettivo per il 2017 era incrementare il numero di strutture beneficiarie dell'emblema del Parco e rafforzare la operativa tra gli stessi, attraverso il Club Qualità Parco. Le condizioni sopravvenute a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 hanno determinato un forte aggravamento del sistema turistico con la perdita, per sopravvenuta inagibilità di molte strutture ricettive di circa 6000 posti letto. Ciò ha inevitabilmente compromesso la possibilità di raggiungere l'obiettivo.

*[Signature]* 17



Nel 2017 si è invece provveduto ad una modifica del REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI provvedendo altresì all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE.

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema alle acque minerali, l'Ente parco ha concesso l'uso del logo e della denominazione alla società Nerea spa (approvata con Delibera di Consiglio direttivo n. 62 del 21.12.2015), in esecuzione al quale è stato stipulato l'apposito contratto approvato con DD 4/2016. Il contratto ha durata biennale e prevede il pagamento a favore del Parco di una somma pari a € 19.500 netta (€ 23.790 iva compresa) per il 2016 e € 20.000 netta (24.400 iva compresa) per il 2017. Entrambe corrisposte nel termine previsto del 31 gennaio.

Nel corso dell'anno ci si proponeva inoltre di concludere il processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea, che prevede l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici. Il ritardo che si è avuto nel rinnovo dell'adesione alla Fase I, come sopra descritto, ha imposto un rinvio dell'azione.

#### 2.1.2.4 Parco Card

L'attuazione dell'intervento da tempo programmata, doveva essere approfondita nell'ambito del Forum, che come sopra evidenziato non ha potuto svolgere le attività programmate a seguito del profondo cambiamento del contesto dovuto al sisma.

#### 2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi. Obiettivo per il 2017 era quello di incrementare ulteriormente le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive. L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata molto proficua, sebbene condizionata dal richiamo mediatico che il territorio ha avuto a seguito degli eventi sismici. Il Parco si è reso disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. In particolare E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

Si segnalano in particolare

- la collaborazione con la Regione Marche con cui è stato organizzato un educational tour per giornalisti tedeschi nel mese di luglio del 2017.
- La collaborazione con Lonely planet per l'aggiornamento delle guide contenente il percorso Grande Anello dei Sibillini
- Il blog tour organizzato dal Parco nell'ambito del progetto Good Morning Sibillini!
- La collaborazione con DOVE – I viaggi del cuore per la realizzazione di un redazionale

**Somme impegnate:** € 630,00 per ospitalità giornalisti. Le restanti attività sono state effettuate senza bisogno di impegnare fondi di bilancio

**Somme liquidate:** € 630,00

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di *depliant* e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario e delle agende personalizzate.

Come obiettivo prioritario per il 2017 è stato individuato il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Nel 2017 era prevista la stampa e/o la ristampa, previo eventuale adattamento di pubblicazioni esistenti, di alcune guide tematiche e di opuscoli informativi, in relazione alle reali disponibilità finanziarie. Nonostante

18



il lavoro di revisione e aggiornamento delle pubblicazioni fosse in stato di avanzamento non si è proceduto ad alcuna ristampa, né alla stampa della guida ai percorsi escursionistici a causa del terremoto che ha reso inagibili anche parte dei percorsi escursionistici.

Il calendario 2018 è stato realizzato e donato al Parco da privati

#### 2.1.2.7 Comunicazione Web

Nel 2017 sono stati sviluppati ulteriormente gli strumenti del WEB2 (come *You Tube* e *Facebook*) e sono stati incrementati i contenuti del sito [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net).

In particolare si è provveduto:

- a. All'aggiornamento, anche grafico delle pagine della sezione visitare il Parco aggiungendo e/o aggiornando le pagine relativamente all'agibilità di strutture ricettive, strade e sentieri.
- b. Nella sezione a spasso con il GPS è stata creata una mappa della rappresentazione delle limitazioni alla circolazione su strade e sentieri conseguenti agli EVENTI SISMICI. Tale mappa è stata costantemente aggiornata e ogni aggiornamento è stato comunicato all'utenza attraverso i diversi media
- c. Sono stati realizzati con l'Ufficio stampa dei filmati resi poi disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- d. Sono stati acquisiti gratuitamente dei filmati di animali pubblicati poi sui canali *You Tube* e *Facebook* che hanno raggiunto eccellenti livelli di visualizzazioni (oltre 500.000 nel caso del filmato "E' qui la festa"
- e. Sono stati pubblicati anche filmati ottenuti da montaggio di immagini da videotrappole ottenuti attraverso le azioni di monitoraggio della fauna avviate dal Parco
- f. È stato ampliato dell'archivio video e fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;

Gli interventi sono stati realizzati dal personale dell'Ente o con collaborazioni prestate a titolo gratuito senza impiego di fondi di Bilancio.

#### 2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici ed in particolare del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Biciclette (GAB)

Gli eventi sismici hanno gravemente danneggiato la maggior parte dei rifugi compromettendo la normale fruizione del Grande Anello, rendendo di fatto parzialmente fruibili i percorsi. Le azioni per il ripristino dei percorsi e dei rifugi sono descritti in altra sezione

#### 2.1.2.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici

Nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria il Parco ha partecipato unicamente alla manifestazione Fritto Misto che si è tenuta ad Ascoli Piceno.

Il Parco ha inoltre preso parte, a titolo gratuito o ospite delle varie organizzazioni a più eventi sul territorio regionale e nazionale, anche finalizzati a raccolte fondi a favore dei territori colpiti dal sisma.

Il Parco ha inoltre partecipato all'evento organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare dal titolo "Parchi Nazionali e sisma: Sostieni un'impresa che si è tenuto dall' 08 al 12 dicembre 2017 a Roma presso la Città dell'Altra Economia

Il Parco ha altresì concesso il proprio patrocinio a 14 eventi, per alcuni dei quali è stata garantita una collaborazione anche in fase attuativa.

Con fondi straordinari sono state altresì avviate altre iniziative di valorizzazione del territorio descritte nella sezione interventi post sisma

#### 2.1.2.10 Ufficio stampa

19



Nel 2017 è stato attivo il servizio stampa. Alla scadenza del contratto è stato effettuato un affidamento, come previsto nel bilancio di previsione, attualmente in corso.

L'ufficio stampa ha garantito, tra l'altro:

- la redazione e pubblicazione di 45 comunicati stampa
- la redazione e pubblicazione di 4 newsletter
- l'organizzazione di 2 conferenze stampa
- la produzione del filmato dedicato al lupo Merlino
- la produzione della rassegna stampa settimanale
- la pubblicazione di post sui social media

**Somme impegnate:** € 15.000,00

**Somme liquidate:** € 0.00

|                     |                                                                                                              |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 2.1.3 Monitoraggio                                                                                           |
| Obiettivo operativo | Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali |

#### 2.1.3.1 Osservatorio sul turismo

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

E' stato inoltre aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. E' stato altresì effettuato il monitoraggio del piano di azioni della CETS.

Nella fase post sisma è stato effettuato un rilievo relativo all'offerta turistica del territorio, individuando le strutture e i servizi attivi e non. I dati dei primi rilievi sono stati costantemente aggiornati nel corso del 2017. E' stato inoltre acquisita documentazione dell' ISTAT relativa a dati socio-economici dei Comuni del Parco.

#### 2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista

L'obiettivo prioritario dell'azione è approfondire la conoscenza dei turisti che frequentano il territorio del Parco, al fine di delinearne il profilo e rilevare la loro percezione del territorio e dell'organizzazione turistica. A completamento delle informazioni già raccolte nei precedenti anni, anche nel 2017 si è provveduto alla somministrazione del questionario dalla cui analisi viene determinato il profilo del turista.

### **Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale**

|                     |                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Piano d'azione      | 2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche                                                                                    |
| Obiettivo operativo | Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche |

#### 2.2.1.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini